REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

STORIA DELL'ARTE

(CLASSE LM-89)

ANNO ACCADEMICO 2023-2024

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Dati generali

Denominazione del Corso di Studi	Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte
Classe di appartenenza	LM-89
Durata	2 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, Campus Sa Duchessa
Coordinatore	unica.it - Coordinatore
Sito web	unica.it - Storia dell'Arte
Lingua di erogazione della didattica	Italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale Accesso libero
Accesso	Libero
Posti riservati studenti non comunitari	2
Posti riservati studenti cinesi	1

Sommario

Art. 1 Premesse e finalità 4
Art. 2 Organi del corso 4
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio 4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati 5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche 6
Art. 7 Docenti del corso 8
Art. 8 Programmazione degli Accessi 9
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso 9
Art. 10 Iscrizione al corso di studio 10
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi 10
Art. 12 Tirocini 11
Art. 13 Crediti formativi 11
Art. 14 Propedeuticità 11
Art. 15 Obblighi di frequenza 12
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera 12
Art. 17 Verifiche del profitto 12
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali 13
Art. 19 Organizzazione del Corso di Studio e calendario didattico 14

Art. 20 Periodo di studi all'estero 14
Art. 21 Riconoscimento CFU per trasferimenti, passaggi di corso e serviziocivile 15
Art. 22 Orientamento e Tutorato 16
Art. 23 Prova finale 16
Art. 24 Valutazione delle attività didattiche 17
Art. 25 Assicurazione della qualità 17
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti 18
Art. 27 Diploma Supplement 18
Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio 18
Art. 29 Norme finali e transitorie 19
ALLEGATO 1 20
Requisiti curriculari: 20
Descrizione prova 21
CERTIFICAZIONI PER L'ESONERO DALLA PROVA DI LINGUA INGLESE 22

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Storia dell'Arte, Classe della laurea magistrale in Storia dell'arte (LM-89) è deliberato dal Consiglio di corso verticale in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti;
- al DM 3 febbraio 2022 n. 133.

Art. 2 Organi del corso

Sono organi del Corso di Studio ai sensi dell'art. 42 dello **Statuto dell'Università di Cagliari**:
il Consiglio interclasse di Corso di Studio (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate negli artt. 43, 44 dello Statuto);
il Coordinatore del Corso di Studio (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate nell' art. 45 dello Statuto).
Nel Corso di Studio operano i seguenti organismi e referenti:

Referente per la Qualità del Corso di Studio (RQ-CdS);
Commissione di Autovalutazione (CAV-CdS);
Commissione Didattica (Syllabus) (ComDid);
Commissione Erasmus (ComEr);
Commissione Orientamento (ComOr);
Commissione Piani di studio (ComPS)
Commissione Tirocini (ComTir);
Comitato d'Indirizzo (CI);

La composizione e i compiti sono descritti nel documento del **Sistema di Gestione della qualità del CdS.**

Il Consiglio interclasse (di seguito Consiglio di CdLM) può individuare ulteriori Commissioni per analizzare e/o istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Il CdLM ed è incardinato nel Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali e la struttura di raccordo è la Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

I laureati magistrali in Storia dell'arte dovranno possedere competenze sia di carattere storico e teorico

che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti, dal medioevo all'età contemporanea, con le competenze scientifiche per affrontare il riconoscimento, l'attribuzione e l'interpretazione critica delle opere d'arte nei contesti ambientali di riferimento, con particolare attenzione al contesto regionale e ai contesti europei di peculiare interesse. Dovranno inoltre possedere competenze teoriche e metodologiche nella conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico ed essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici.
È obbligatorio l'apprendimento, con padronanza dei lessici disciplinari, della lingua inglese (livello B2).

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati potranno svolgere attività professionali quali:

- Curatore e conservatore (strutturato o libero professionista) di collezioni presso istituzioni museali private e pubbliche (direzioni museali e musei autonomi, regioni, province, comuni, fondazioni) impegnate nel settore dello studio, della ricerca e messa in fruizione del patrimonio storico-artistico (musei, istituti di cultura, pinacoteche, gallerie d'arte, luoghi di cultura e monumenti di interesse storico-artistico);
- Operatore editoriale qualificato presso biblioteche specializzate pubbliche e private, case editrici, riviste scientifiche, società di gestione di siti *web*;
- Libero professionista o dipendente presso enti locali o aziende private; guida turistica con elevato profilo di qualificazione; collaboratore esterno di Enti pubblici e privati per la progettazione territoriale in tema di valorizzazione di monumenti e itinerari storico-artistici e per il reperimento di adeguate risorse finanziarie da investire nel settore;
- Funzionario/collaboratore esperto, che svolge attività di inventariazione e catalogazione dei beni di interesse storico artistico anche in collaborazione con altre professionalità quali funzionari

superiori Storici dell'arte dei differenti livelli di articolazione gerarchica del Ministero della Cultura.

I laureati potranno svolgere attività professionali a livelli di elevata competenza presso musei, soprintendenze, archivi, biblioteche (in particolare quelle specializzate in archeologia e storia dell'arte), enti locali, istituti e luoghi di cultura, impegnati nel campo della ricerca e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il percorso formativo del corso di studio prevede le seguenti tipologie di attività formative:

- attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti (**tipologia B**);
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelle caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare (**tipologia C**);
- attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo (**tipologia D**);
- attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (**tipologia E**) che prevede la predisposizione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore;
- altre attività: seminari, laboratori, convegni e viaggi studio (**tipologia F**);
- ulteriori conoscenze linguistiche: laboratori di lingua inglese (**tipologia F**).

Art. 6 Durata e Percorso Formativo

Il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di Dottore magistrale in Storia dell'arte. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU.

L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni frontali e altre attività formative quali: laboratori didattici integrativi, seminari, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, allestimenti di mostre e eventuali tirocini e la preparazione della prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento sono previste, 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU), di lezione frontale e/o esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

Le lezioni del CdLM in Storia dell'Arte (LM-89) sono erogate in presenza.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame (orale e/o scritto) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, agli scavi, alle escursioni, ai viaggi di studio, all'eventuale tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e l'eventuale verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal Consiglio di corso di studio.

Nel corso del biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 250 ore di attività da lui autonomamente scelte (tipologia D) pari a 10 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, seminari, esercitazioni, laboratori, tirocini presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione) purché coerenti con il percorso didattico intrapreso e preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio. Agli studenti è garantita la libertà di scelta, ivi compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti col percorso formativo. È tuttavia ammissibile la proposta di inserimento di attività formative erogate da corsi di studio di primo livello, limitatamente a corsi di insegnamento finalizzati alla redazione dell'elaborato della prova finale e quindi previo avallo motivato, formalizzato con dichiarazione scritta, da parte del relatore ufficiale di tesi.

I 18 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Il percorso formativo prevede discipline di approfondimento di carattere storico e metodologico nei diversi settori delle arti figurative, allo scopo di garantire una competenza nell'uso delle fonti e una buona sicurezza nel campo della critica e della ricerca storico-artistica. L'arco cronologico procede dall'alto medioevo fino all'età contemporanea, con attenzione particolare al contesto regionale della Sardegna e con approfondimenti specifici su contesti europei di peculiare interesse. Una grande attenzione è riservata all'ambito della teoria e della tecnica del restauro, della conservazione dei beni storico-artistici, della museologia e della propedeutica allo studio delle problematiche legate curatela, nonché agli aspetti della comunicazione museale in relazione al management e alla gestione del patrimonio culturale. Il percorso prevede inoltre attività formative sugli strumenti e metodologie per la digitalizzazione e l'informatizzazione dei beni storico-artistici funzionale alla catalogazione e alla diffusione e valorizzazione.

Il percorso prevede attività affini e integrative che saranno di tipo trasversale e interdisciplinare finalizzate all'arricchimento delle conoscenze scientifiche e delle competenze professionali. Si prevede un approfondimento delle discipline della storia dell'arte con attenzione specifica alla pittura, al restauro e alla fotografia, ai rapporti tra musica, arti visive e cinema anche sotto il profilo sociologico. Inoltre, sono previste discipline che spaziano dallo studio dei documenti in età medievale, necessario per approfondire la storia dell'arte medievale, allo studio dei materiali e il rafforzamento dell'area delle metodologie.

Per l'Offerta formativa erogata dal Corso di Studio consultare il **Piano di studi dell'A.A. 2023/2024** e il relativo **percorso formativo.**

Il CdLM promuove una didattica attiva al fine di favorire la costante interazione degli studenti con i docenti fino alla progettazione dell'elaborato finale di tesi, attraverso il quale, nell'affrontare un soggetto inedito e originale, vengono misurate la capacità metodologica alla ricerca e la capacità di elaborare un pensiero critico acquisite da parte dello studente.

Per favorire una formazione mirata alle esigenze di approfondimento di studenti particolarmente meritevoli, i cui percorsi di studio siano contraddistinti da ritmi di superamento degli esami di profitto sostenuti e da elevate medie nelle loro valutazioni, il CdLM organizza dei **percorsi formativi avanzati** sotto forma di attività seminariali e laboratoriali di carattere specialistico e improntati all'azione

interdisciplinare che vengono debitamente pubblicizzati mediante appositi avvisi nella sezione web **altre attività formative**.

Per **gli studenti atleti**, impegnati nella preparazione tecnico-agonistica di alto livello, al fine di favorire la conciliazione tra carriera sportiva e percorso accademico il CdLM prevede una flessibilità nelle date degli appelli d'esame ed eventuali appelli aggiuntivi generalmente previsti per gli studenti fuori corso.

Il supporto agli studenti stranieri iscritti al CdLM è gestito attraverso l'attribuzione di *tutor buddy*, selezionati tra studenti dell'ultimo anno dei CdLM della Facoltà di Studi Umanistici che abbiano svolto esperienza formativa all'estero. Questi, pertanto, potranno meglio rapportarsi con le esigenze degli studenti stranieri, agevolandone il processo di adattamento, facilitando il superamento dei problemi didattici eventualmente incontrati durante la loro carriera, rispondendo ai loro dubbi, affiancandoli nell'affrontare le pratiche amministrative e fornendo informazioni utili sulla vita universitaria in generale, dell'Ateneo e della Facoltà di Studi Umanistici.

Per quanto riguarda gli **studenti lavoratori,** se in regime di part-time viene riconosciuta la possibilità di conseguire il titolo in un tempo più lungo (per un numero di anni pari al massimo al doppio della durata normale del corso) con le conseguenti agevolazioni economiche calcolate in conformità al regolamento tasse d'Ateneo.

Per gli studenti con **bisogni speciali** sono previste attività di tutorato da parte del **Servizio di Ateneo SIA** (Servizi per l'inclusione e l'apprendimento) che, in sinergia con le figure referenti del CdLM, supportano il percorso universitario in tutte le sue fasi, dall'accesso al CdLM sino al conseguimento del titolo, proponendo adeguamenti e correttivi alla programmazione, calendarizzazione e attuazione dei corsi d'insegnamento e delle prove d'esame (es. formulando un orario delle lezioni confacente nella assegnazione delle aule dotate della migliore accessibilità, garantendo specifiche esigenze dello studente in relazione all'accesso e alla gestione degli appelli d'esame, etc.).

Il CdLM garantisce il supporto agli studenti fuori sede, lavoratori o con specifiche esigenze, attraverso la flessibilità offerta dalle modalità di didattica a distanza. In tal modo sarà consentita la fruizione da remoto di materiale didattico integrativo, nonché dell'attività di supporto individuale attraverso il ricevimento degli studenti a distanza.

Art. 7 Docenti del corso

I docenti assicurano il loro impegno per l'attività didattica e, nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, garantiscono un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - minimo due ore settimanali - nel corso dell'intero anno accademico secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso.
Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdLM, vedi la pagina web **Docenti.**

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione individuale, il cui esito positivo consente l'immatricolazione al Corso.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per accedere al CdLM è necessario possedere un diploma di laurea triennale, o quadriennale di Vecchio Ordinamento, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del Regolamento Didattico d'Ateneo. L'immatricolazione al CdLM è subordinata al possesso dei requisiti curriculari, alla verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale e alla conoscenza della lingua inglese di livello B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Come **indispensabili requisiti curriculari per l'accesso** alla Laurea magistrale in Storia dell'arte, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

AMBITO E SSD	CFU
Discipline storiche: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04.	6
Discipline letterarie: L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14	6
Discipline storico-artistiche: ART/01	6
Discipline storico-artistiche: ART/02	6
Discipline storico-artistiche: ART/03	6
Discipline storico-artistiche: ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06	24
Discipline in ambito architettonico, archeologico, archivistico-librario, demo-etno-antropologico: ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/07, L-ANT/08, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01	6
Discipline giuridiche sulla Legislazione e gestione dei Beni culturali: IUS/09, IUS/10 o IUS/14	6

I candidati che non siano in possesso di tutti i requisiti d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti

prima dell'iscrizione al CdLM, mediante l'iscrizione ai corsi singoli conformemente alle indicazioni contenute nel Manifesto degli studi e alle modalità specificate nel sito web di Ateneo alla pagina **corsi singoli**.

Per la verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale si effettuerà un colloquio nel corso del quale si valuteranno le capacità del candidato di confrontarsi criticamente con uno o più dei saggi di contenuto metodologico scelti dal candidato stesso (sulla base delle competenze acquisite e dei propri interessi) tra una rosa pertinente ai diversi ambiti formativi del Corso di studio come da allegato 1 al presente

regolamento. Durante il colloquio si accerterà anche il livello di conoscenza della lingua inglese. L'esito positivo del colloquio di verifica consente l'iscrizione al corso di laurea magistrale.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la Segreteria Studenti. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento contribuzione studentesca emanato annualmente.

Casi di esonero della prova

La preparazione personale si considera adeguata per i candidati che, già in possesso dei requisiti curriculari previsti nella tabella di riferimento di cui sopra (Art. 9), abbiano conseguito il titolo di studio nelle seguenti classi di laurea e nelle corrispondenti lauree del Vecchio Ordinamento, con un voto finale pari o superiore a 94/110 oppure con una media ponderata pari o superiore a 24/30 nell'ipotesi di iscrizione condizionata per i candidati prossimi alla laurea che alla data del 30 settembre 2022 abbiano conseguito almeno 160 cfu (diminuiti del numero di crediti attribuiti alla prova finale dal proprio piano di studi):

- L-1 Classe delle lauree in BENI CULTURALI
- L-3 Classe delle lauree in DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA;
- L-10 Classe delle lauree in LETTERE

Tutti i candidati che si trovino in questa condizione sono esonerati dal colloquio sulla preparazione personale ma verranno sottoposti all'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese. La Commissione esaminerà le eventuali certificazioni internazionali, presentate dai candidati, attestanti il livello di conoscenza posseduto della lingua inglese.

Art. 10 Iscrizione al corso di studio

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nel **sito di Ateneo**, negli avvisi pubblicati dalla Segreteria Studenti e nel sito web del CdS nella sezione **iscriversi**, nonché nell'Allegato 1 al presente Regolamento. L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura *on line*.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione, sino al conseguimento del titolo (art. 17 del **Regolamento carriere studenti**). Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel **Manifesto generale degli studi di Ateneo**.

Gli studenti provenienti da un'altra Università o da altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdLM e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio pregressa (artt. 31 e 33 del **Regolamento carriere studenti**)

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in un'altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione (art. 16 del Regolamento carriere studenti). L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdLM, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

I crediti utilizzati come requisiti curriculari per l'accesso alla LM non possono essere conteggiati per eventuali abbreviazioni di carriera.

Art. 12 Tirocini

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo **facoltativo** presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CdLM dedicata ai **Tirocini**.

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico *standard* di 25 ore di attività. I CFU sono conseguiti previo il superamento di un esame di profitto o a seguito del documentato completamento di altre attività formative programmate o a libera scelta dello studente, debitamente riconosciute mediante delibera dal Consiglio del corso di studi. La frazione di impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, ai sensi dell'art. 4 del **Regolamento Didattico di Ateneo**.
I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del Consiglio di CdLM, in base alla documentazione prodotta dallo studente.
I crediti utilizzati come requisiti curriculari per l'accesso alla LM non possono essere conteggiati per eventuali abbreviazioni di carriera.

Il Consiglio di CdLM può riconoscere, inoltre, crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste di riconoscimento pervenute è deliberata dal Consiglio di CdLM nei limiti previsti dal successivo all'art. 21 del presente regolamento.

Art. 14 Propedeuticità

Il Corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso nella frequenza delle attività didattiche e nel sostenimento delle relative prove di verifica finale.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il Corso di studi non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Le conoscenze di lingua inglese verranno organizzate nell'ambito del **progetto Unica-CLA**, con l'obiettivo finale del raggiungimento del livello B2 e l'acquisizione di ulteriori livelli di conoscenza.
Il corso di studio prevede, tra le attività formative, un Laboratorio di lingua inglese specialistico (ESP), finalizzato a potenziare le competenze linguistiche degli studenti attraverso lo studio di una varietà di testi autentici che trattino tematiche rilevanti e pertinenti all'area storico artistica.

Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al corso di studio ai fini della prosecuzione della loro carriera scolastica e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite e sono svolte nel rispetto delle indicazioni contenute all'art. 22 del vigente **Regolamento didattico di Ateneo**.
Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere sostenuti solo dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento.
Le verifiche di profitto possono prevedere una prova orale, una prova scritta, una prova scritta e orale e/o esercitazioni pratiche.
Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel primo appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il corso o parte di esso.
La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi.
In aggiunta agli esami potranno essere previste verifiche intermedie, diversificate in base all'insegnamento. Le verifiche intermedie, in ogni caso calendarizzate, potranno consistere in relazioni scritte/orali sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove pratiche e/o al computer.
Le modalità di svolgimento degli esami e dei laboratori e i criteri di attribuzione del voto sono discusse nel consiglio di corso e descritte da ciascun docente nelle schede d'insegnamento.
Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, una volta chiuse le iscrizioni all'esame per la data prevista dal calendario ufficiale, i docenti distribuiranno gli interrogandi in due turni: uno per gli studenti che desiderano essere interrogati subito, l'altro per gli studenti che desiderano essere interrogati più avanti, sempre però entro la fine del mese.
Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà e sono composte da almeno due membri

Gli appelli di esame sono previsti nei mesi di: gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio e settembre.

Gli appelli di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati **esclusivamente** agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

È riconosciuta la possibilità di iscriversi agli appelli riservati agli iscritti fuori corso anche agli studenti iscritti alla data del 30 settembre all'ultimo anno della durata normale del proprio corso di studi che conseguiranno il titolo finale senza reiscrizione.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello è preventivamente comunicato, con la massima tempestività, agli studenti con apposito avviso nel sito web e mediante le funzionalità Esse3. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdLM il proprio piano di studio individuale.
Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti.
Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di studio dell'Ateneo, oppure attività quali laboratori, seminari etc., purché coerenti con il progetto formativo e preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio.
Tali attività sono approvate dal CdLM con apposita delibera, salvo i casi sotto stabiliti, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente potrà:

- a) Optare per il piano di studio consigliato per il conseguimento della laurea magistrale in Storia dell'Arte (LM-89);
- b) Proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdLM; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del curriculum degli studi.
Per ciò che riguarda gli esami di **tipologia D (a scelta dello studente)** si possono acquisire i relativi crediti sostenendo esami anche in altri corsi di laurea dell'Università di Cagliari, **purché appartenenti allo stesso livello magistrale** nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo.
È consentito l'inserimento di insegnamenti di livello triennale solo se necessari alla redazione della tesi di laurea. In tal caso, il laureando allegherà al piano di studio personalizzato la dichiarazione del professore della tesi che certificherà la necessità dell'inserimento dell'insegnamento interessato per la redazione dell'elaborato finale.
L'inserimento di tali esami nel piano di studi non è soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di Corso, e pertanto non si deve presentare il piano di studi personale in bollo, nei seguenti casi:

1. per gli insegnamenti dei corsi di laurea della Facoltà di Studi Umanistici, si considera automatica la coerenza, e si può pertanto richiedere direttamente alla Segreteria Studenti l'inserimento dell'esame nel proprio libretto elettronico, senza dover presentare il piano di studi personale, ma limitandosi a presentare in Segreteria un modulo di adesione all'offerta formativa in cui è presente l'indicazione dell'esame da sostenere con relativi CFU e corso di laurea in cui è erogato;
2. le stesse modalità sono valide per tutti gli esami non impartiti nella Facoltà di Studi Umanistici, ma aventi un settore scientifico disciplinare compreso nel percorso formativo del Corso di laurea di appartenenza dello studente;
3. nel caso dei laboratori a scelta, l'opzione che viene fatta dai singoli studenti entro il mese di maggio viene approvata dal Consiglio di Corso e trasmessa alla Segreteria Studenti per la trascrizione nel libretto elettronico individuale.

Stanti tali condizioni, sono trasmessi al Consiglio di Corso per l'approvazione solo i piani di studio personali in bollo con i quali gli studenti propongono l'inserimento di esami che non rientrano nella

casistica indicata.

Art. 19 Organizzazione del Corso di Studio e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso locali e strutture di altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso enti esterni, pubblici e privati.
L'organizzazione delle attività didattica è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1° ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1° marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.
Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni anno accademico, sul sito di Facoltà.
L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni e altre attività formative. Le lezioni del CdLM in Storia dell'Arte (LM-89) saranno erogate in presenza.
Per l'anno accademico 2023/2024 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 3 ottobre 2023 al 13 gennaio 2023, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 16 gennaio al 25 febbraio 2023 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 27 febbraio al 20 maggio 2023, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 22 maggio al 30 settembre 2023 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 20 Periodo di studi all'estero

Il CdLM, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di **studio all'estero,** anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*).
Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del **Programma comunitario Erasmus +.**
I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.
Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal Corso di Studi di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nell'ambito delle attività svolte autonomamente dallo studente.

Per favorire una dimensione internazionale della didattica, saranno incentivati momenti di scambio con realtà nazionali ed estere, sia attraverso viaggi di studio sia attraverso il contributo di *visiting professor*, ma anche ospitando studenti stranieri per *workshop*, *master class* o *summer school*. Inoltre, l'inserimento dell'Ateneo di Cagliari nell'Università Europee Digitali (EDUC) nell'ambito del programma Erasmus+, rappresenta un'importante opportunità per mettere in comune pratiche ed esperienze di mobilità anche virtuale ed incentivare gli scambi con i paesi partner e attribuire un respiro internazionale alla formazione dei laureati nel CdLM.

Art. 21 Riconoscimento CFU per trasferimenti, passaggi di corso e servizio civile

Il Consiglio del CdLM delibera sul riconoscimento dei CFU in caso di presentazione di documentazione attestanti lo svolgimento di attività extracurriculari e/o abilità professionali anche attraverso l'adozione di un piano di studio individuale.
Lo studente che abbia svolto il **Servizio civile** nazionale può chiedere al Consiglio di corso di studi il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il Servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di **9 crediti**, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il Consiglio di corso di studi, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti, sino ad un massimo di 3, da imputare alla categoria altre *altre attività*.

Il Consiglio di corso può riconoscere sino ad un massimo di **12** CFU tra CdS di primo e secondo livello, a "conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso" (ex art. 5, comma 7 del D.M. 270/04). Tali crediti formativi possono essere imputati alla categoria delle attività a libera scelta dello studente (D) oppure altre attività (F).

Il riconoscimento sarà effettuato, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente, valutando l'attinenza delle conoscenze e abilità certificate rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Detti crediti possono essere riconosciuti per una sola volta e, pertanto, i crediti già riconosciuti nell'ambito dei corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciuti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Gli **studenti atleti** impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello ai fini dell'acquisizione dei crediti a libera scelta (tipologia D), possono presentare domanda di riconoscimento mediante la presentazione di idonea documentazione dell'attività svolta.

Art. 22 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdLM.

Il CdLM prevede l'organizzazione di giornate di orientamento per gli studenti che intendono immatricolarsi, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdLM, mirate a illustrare le caratteristiche del percorso formativo in funzione degli obiettivi di apprendimento e nel quadro aggiornato delle prospettive degli sbocchi professionali, i servizi di supporto e le figure di riferimento. Tali azioni di orientamento potranno essere svolte in presenza e in modalità telematica e gestite dai docenti che svolgono attività didattica nel CdLM. Sono previsti, altresì, incontri finalizzati a fornire supporto nella scelta dei diversi percorsi, con il contributo di docenti di riferimento che illustreranno le opzioni relative all'organizzazione delle carriere. Nell'organizzazione è previsto il coinvolgimento degli studenti iscritti al CdLM stesso.

Ogni coorte ha un **docente-tutor** designato ad hoc tra i membri del collegio dei docenti che effettuano attività didattica nel CdLM.

Art. 23 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla **prova finale** dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Storia dell'arte consisterà nella produzione, esposizione e discussione pubblica di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdLM. Sono richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare il livello specialistico di conoscenze e competenze acquisito nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche agli ambiti correlati, mediante un'analisi critica e scientificamente consistente, con adeguato approfondimento bibliografico. La prova finale dovrà avere un carattere contributivo e non compilativo. Potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.
All'elaborazione della prova finale deve corrispondere un carico di lavoro congruo al numero di CFU previsto nel Regolamento didattico del CdLM. Sotto l'aspetto formale, l'elaborato scritto finale si dovrà sviluppare preferibilmente tra le 120 e le 200 cartelle di 2000 battute, spazi inclusi.
Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, in un unico file PDF che non dovrà superare la dimensione massima di 50 MB: esso sarà visibile dal primo relatore, dal secondo relatore e dalla commissione di tesi di laurea.
Si rimanda lo studente al singolo docente primo relatore per ulteriori e più specifiche delucidazioni.
Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'anno accademico. Le commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori, individuati preferibilmente tra i docenti dello specifico macrosettore disciplinare interessato dall'argomento delle prove finali. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola

Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.
Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e difendere le tesi sostenute nell'elaborato rispondendo alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore, nonché dei membri della Commissione.
Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dell'elaborato scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo sette punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Sarà attribuito un punto aggiuntivo per coloro che si laureano in corso. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Calcolo del voto di Laurea
Media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti convertita in cento decimi
1 punto per gli studenti/studentesse che si laureano in corso
1 punto per gli studenti/studentesse che hanno svolto un progetto di mobilità internazionale (Erasmus, Globus e simili)?
Da 0 a 7 punti di valutazione elaborato finale
Lode se proposta da entrambi i relatori e accettata all'unanimità dalla Commissione

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

Il Cds promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.
Al fine di misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative, dell'apprendimento e dei relativi servizi vengono somministrati i **questionari di valutazione della didattica** per raccogliere il parere degli studenti.
È possibile procedere alla compilazione del questionario di valutazione accedendo alla propria area personale, prima della prenotazione all'appello d'esame, seguendo le indicazioni della **guida alla compilazione.**
La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazione periodica da parte della CAV e del coordinatore di CdS che, nel caso di insegnamenti critici o segnalazioni, interviene individualmente.
Annualmente i Consigli di corso di studio discutono i risultati della rilevazione e individuano interventi mirati a recuperare le eventuali criticità.

Art. 25 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdLM si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: la CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), il Coordinatore del corso e il Referente del sistema di gestione per la qualità, come esemplificato nel documento **Sistema di assicurazione interna della qualità.**

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web del CdLM https://unica.it/unica/it/crs_20_49.page è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdLM;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdLM;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni.

Costituisce un importante strumento di comunicazione il sito web della Facoltà di Studi Umanistici http://facolta.unica.it/studiumanistici/.

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paese europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutuate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 29 Norme finali e transitorie

In mancanza di modifica della parte “normativa” del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo Anno Accademico.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

ALLEGATO 1

REQUISITI E MODALITÀ D'ACCESSO A.A. 2023/2024
Corso di Laurea magistrale in STORIA DELL'ARTE **(LM-89)**
Sito web: https://unica.it/unica/it/crs_20_49.page

Iscrizione alla prova di valutazione: dal 12 luglio 2023 all' 8 settembre 2023

Modalità: esclusivamente on line, collegandosi al sito www.unica.it > pulsante rosso accedi (in alto a destra) oppure direttamente dal sito dei servizi online agli studenti: https://webstudenti.unica.it/esse3.

Data Prova di valutazione: 15 settembre 2023 - orario 9.00

Sede: il colloquio si terrà online sulla piattaforma TEAMS

Commissione: Prof.ssa Rita Ladogana, Prof. Domenico Laurenza e Prof. Andrea Pala, Prof.ssa Nicoletta Usai.

Requisiti d'accesso: l'immatricolazione al Corso di Studi è subordinata al possesso dei requisiti d'accesso e all'espletamento di un colloquio di verifica della preparazione individuale. **Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito positivo consente l'immatricolazione al Corso di Studi.**

Requisiti curriculari:
Come indispensabili requisiti curriculari d'accesso per la laurea magistrale in Storia dell'arte, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

AMBITO E SSD	CFU
Discipline storiche: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04.	**6**
Discipline letterarie: L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14	**6**
Discipline storico-artistiche: L-ART/01	**6**
Discipline storico-artistiche: L-ART/02	**6**
Discipline storico-artistiche: L-ART/03	**6**
Discipline storico-artistiche: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06	**24**
Discipline in ambito architettonico, archeologico, archivistico-librario, demo-etno-antropologico: ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/07, L-ANT/08, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01	**6**
Discipline giuridiche sulla Legislazione e gestione dei Beni culturali: IUS/09, IUS/10 o IUS/14	**6**
TOTALE	**66**

I curricula dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al CdLM.

I laureati che non risulteranno in possesso di tutti i requisiti curriculari d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'immatricolazione al corso di laurea magistrale, mediante l'iscrizione a corsi

singoli (le condizioni per l'iscrizione condizionata ai corsi di laurea magistrale sono definite nell'art. 7 del Regolamento carriere amministrative studenti).

Descrizione prova

Per la verifica della preparazione individuale si effettuerà un colloquio nel quale lo studente dovrà saper commentare criticamente **tre testi** di taglio metodologico, liberamente scelti dallo studente steso nell'ambito dell'elenco di testi di storia dell'arte sotto riportato.

La preparazione personale si considera adeguata per i candidati che, già in possesso dei requisiti curriculari previsti nella tabella di riferimento di cui sopra (e nell'art. 9), abbiano conseguito il titolo di studio nelle seguenti classi di laurea e nelle corrispondenti lauree Vecchio Ordinamento, con un voto finale pari o superiore a 94/110, oppure con una media ponderata pari o superiore a 24/30 nell'ipotesi di iscrizione condizionata per i candidati prossimi alla laurea che alla data del 30 settembre 2022 abbiano conseguito almeno 160 CFU (diminuiti del numero di crediti attribuiti alla prova finale dal proprio piano di studi):

- L-1 Classe delle lauree in BENI CULTURALI
- L-3 Classe delle lauree in DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA;
- L-10 Classe delle lauree in LETTERE

Elenco dei testi per il colloquio

1. G. Dorfles, *Ultime tendenze nell'arte d'oggi. Dall'informale al neo-oggettuale*. Milano: Feltrinelli, 2001.
2. E.H. Gombrich, *Immagini simboliche. Studi sull'arte nel Rinascimento*. Milano: Mondadori-Electa, 2002.
3. E. Kitzinger, *Alle origini dell'arte bizantina. Correnti stilistiche nel mondo mediterraneo dal III al VII secolo*. Milano: Jaca Book, 2005.
4. M. De Micheli, *Le avanguardie artistiche del Novecento, Feltrinelli,* Milano, 1998
5. F. Saxsl, *La storia delle immagini*. Roma-Bari: Laterza, 2005.
6. R. Wittkower, M. Wittkower, *Nati sotto Saturno. La figura dell'artista dall'antichità alla Rivoluzione francese*. Torino: Einaudi, 2005.
7. R. Wittkower, *La scultura raccontata da Rudolf Wittkower. Dall'antichità al Novecento*. Torino: Einaudi, 2006.

Tutti i candidati che si trovino in questa condizione sono esonerati dal colloquio sulla preparazione personale ma verranno sottoposti all'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese.

La Commissione esaminerà le eventuali certificazioni internazionali, presentate dai candidati, attestanti il livello di conoscenza posseduto della lingua inglese.

CERTIFICAZIONI PER L'ESONERO DALLA PROVA DI LINGUA INGLESE

Sono esonerati dall'accertamento linguistico tutti i candidati in possesso di un certificato di livello B1 rilasciato da uno dei seguenti enti certificatori:

1. CAMBRIDGE Esol
2. City&Guilds (pitaman)
3. EDI – LCCIEB
4. IELTS
5. Trinity
6. Educational Testing Service.

Oltre alle certificazioni elencate, la Commissione riconosce le attestazioni di frequenza e profitto rilasciate al termine dei corsi specifici per la acquisizione delle competenze corrispondenti ai livelli QCER dai Centri Linguistici AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici) e CercleS (Associazione Europea Centri Linguistici Universitari) e i certificati rilasciati dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Cagliari.

In tutti i casi sono riconosciuti e accettati solo certificati ottenuti dal mese di settembre 2018 in poi. **Non saranno presi in considerazione e accettati certificati conseguiti precedentemente a quella data e comunque più vecchi di 5 anni.**